

Agriturismi, una Pasqua stabile apre a una stagione estiva incerta



Riscoprire il territorio, i sapori autentici, ma soprattutto il relax, con un soggiorno a contatto con la natura e, per i più sportivi, tante attività all'aria aperta. Alla vigilia del weekend di Pasqua – che per molte strutture segna l'avvio ufficiale della stagione turistica – emerge con chiarezza la tendenza delle vacanze lente made in Italy. Non lo indicano solo i più recenti trend, influenzati dalle tensioni

internazionali, ma anche i dati Istat: l'ospitalità rurale si conferma infatti uno dei pilastri del turismo nazionale.

I dati Istat

Secondo Istat, nel 2024 le aziende agrituristiche hanno raggiunto quota **26.360**, con un incremento di **231 strutture** rispetto al 2023. L'**84%** delle aziende agrituristiche presidia le **aree interne** – sottolinea Agriturist – e di queste il **53%** nelle aree **collinari**, il **31%** nelle aree **montane**, il **16%** in **pianura**, dove l'ospitalità rurale può rappresentare una valida risposta al problema dell'overtourism nelle città.

Prenotazioni in linea con lo scorso anno

Per le festività pasquali le prenotazioni dei soggiorni sono stabili rispetto allo scorso anno. Per il pranzo di Pasqua e Pasquetta le strutture sono al completo: crediamo sia dovuto anche allo sforzo delle nostre imprese di mantenere i prezzi invariati in considerazione delle difficoltà di questa situazione a livello internazionale che pesa sia sul portafogli, sia sulla volontà del turista di muoversi», spiega il **presidente di Agriturist, Augusto Congiunti**.



Augusto Congiunti, presidente di Agriturist

C'è incertezza per la stagione estiva

Guardando oltre le festività, emerge per i mesi di aprile e maggio una mancanza di prenotazioni certe, mentre sul fronte estivo proseguono lentamente. In questo scenario, **Congiunti** propone «l'introduzione di un intervento di sostegno simile al Bonus vacanze del 2020, utile ad aiutare le famiglie e a sostenere il comparto in un momento caratterizzato dall'incertezza dovuta a rincari e aumento dei costi, in

primis dei carburanti».

Un settore competitivo

L'agriturismo continua a mostrare una forte diversificazione interna: chi ha investito in servizi esperienziali, cicloturismo, cammini, ippoturismo, fattorie didattiche e attività legate al territorio risulta più competitivo e beneficia di una domanda in crescita verso queste forme di turismo lento e sostenibile. Enoturismo e oleoturismo continuano ad essere asset importanti, capaci di attrarre italiani e stranieri e di generare valore stabile per i territori e le imprese.

Appuntamento a Vinitaly

Di enoturismo e delle nuove opportunità di sviluppo del settore si discuterà il 13 aprile al Vinitaly di Verona, in un incontro organizzato da Agriturst nello stand di Confagricoltura.

Clicca qui per **abbonarti** a *L'Informatore Agrario*